

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3876 del 01/08/2023
Oggetto	METANODOTTO "DECLASSAMENTO METANODOTTO NONANTOLA ÷ CASTELFRANCO DN 400 (16"), ALLACCIAMENTO COMUNE DI RAVARINO DN 150 (6") ED ALLACCIAMENTI AD ESSI CONNESSI", CHE INTERESSA I COMUNI DI NONANTOLA, CASTELFRANCO EMILIA E RAVARINO (MO). INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO. PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA ÷ ESITO DEL PROCEDIMENTO ÷ AUTORIZZAZIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4029 del 01/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno uno AGOSTO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO :

METANODOTTO “DECLASSAMENTO METANODOTTO NONANTOLA – CASTELFRANCO DN 400 (16”) , ALLACCIAMENTO COMUNE DI RAVARINO DN 150 (6”) ED ALLACCIAMENTI AD ESSI CONNESSI”, CHE INTERESSA I COMUNI DI NONANTOLA, CASTELFRANCO EMILIA E RAVARINO (MO). INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO.

PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA – ESITO DEL PROCEDIMENTO – AUTORIZZAZIONE.

La Società Snam Rete Gas SpA, con prot. ENG COS/CENORD/1244/MAR del 16/12/2021, assunta agli atti con prot. 193456 del 16/12/2021, ha presentato istanza ai sensi del D.lgs. 164/2000 e della L.R. 37/2002, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato “Declassamento metanodotto Nonantola-Castelfranco DN 400 (16”) , allacciamento Comune di Ravarino DN 150 (6”) ed allacciamenti ad essi connessi” che interessa i Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Ravarino, in Provincia di Modena.

Con la stessa domanda, il proponente ha chiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed ha dichiarato che l'opera in progetto comporta variante al vigente strumento urbanistico dei Comuni di Castelfranco Emilia e Ravarino.

La Ditta Snam Rete Gas spa, contestualmente alla presentazione dell'istanza di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ha presentato:

dichiarazione sostitutiva familiari conviventi di cui all'art. 85 del Dlgs n. 159/2011;

dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del Dlgs n. 159/2011.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. n.164 del 23/05/2000 “Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale”;

DPR n. 327 del 08/06/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II “Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche”;

L.R. n. 37 del 19/12/2002 “Disposizioni in materia di espropri”;

D.Lgs. n. 330 del 27/12/2004 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

L.R. n. 26 del 23/12/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;

L. n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali, avvenuta il 16/12/2021.

Con nota prot. 20528 del 08/02/2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli Enti coinvolti. Nella stessa nota, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte della scrivente Amministrazione è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della Legge 241/90.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 20500 del 08/02/2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla ditta.

In data 16/02/2022 si è provveduto, nelle forme previste dalla legge, alla pubblicazione dell'avviso del deposito degli elaborati progettuali:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico (BURERT) n. 40,
- sul quotidiano “Gazzetta di Modena”,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433931 | fax +39 059 357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

- all'Albo Pretorio dei Comuni di Nonantola, Castelfranco e Ravarino.

E' stato inoltre notificato ai proprietari delle aree interessate dal tracciato del metanodotto, l'avviso del deposito del progetto definitivo.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 13 del 28/7/2015, dal 1/1/2016 l'Autorità Competente in merito all'istanza presentata è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L.

Ai sensi del DPR n. 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.330/2004 e della L.R. n. 37/2002, la domanda di autorizzazione ed i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L e presso i Comuni di Modena e di Rubiera.

Al fine di poter valutare il progetto presentato, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - DGAT e ARPAE - APA Centro - Servizio Sistemi Ambientali, hanno richiesto documentazione integrativa.

Con nota prot. n° 43812 del 16/03/2022 sono state richieste le integrazioni documentali di cui sopra.

Con nota prot. ENG COS/COCENORD/6/MAR del 16/05/2022, assunta agli atti con prot. n° 81283 del 16/05/2022, SNAM Rete Gas spa, ha presentato la documentazione richiesta.

Con nota prot. n° 84842 del 20/05/2022 è stata trasmessa alla conferenza dei servizi la documentazione integrativa presentata.

Con nota ENG COS/COCENORD/130/FAC del 21/12/2022 e successiva nota ENG COS/COCENORD/10/FAC del 25/01/2023 (acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. 210069 del 22/12/2022 e prot. n. 13579 del 25/01/2023), SNAM Rete Gas spa ha trasmesso documentazione integrativa a seguito della revisione progettuale e dell'inserimento dei fabbricati all'interno delle aree impiantistiche;

Le modifiche al progetto sono state inoltrate ai componenti della Conferenza con lettera prot. n. 21647 del 06/02/2023 al fine di permettere agli stessi di potersi esprimere in merito nei successivi 30 giorni; si è inoltre resa necessaria nuova pubblicazione in data 15/02/2023 nel BURERT n. 38, sui quotidiani "Gazzetta di Modena" e "Il Sole 24 ore" e sull'Albo pretorio dei Comuni di Castelfranco Emilia e Ravarino;

Sono state inviate nuove comunicazioni ai proprietari delle aree interessate alla modifica e al termine ultimo per la presentazione delle osservazioni è pervenuta un'osservazione da parte di un privato coinvolto nel procedimento. A tali osservazioni il proponente ha rilasciato motivate controdeduzioni inoltrate con nota ENG COS/COCENORD/52/MAR del 31/03/2023, acquisite con prot. n. 56901 del 31/03/2023;

Ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 le valutazioni inerenti il progetto sono state svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi al fine di permettere ad ogni Ente convocato di esprimersi su tutte le materie di propria competenza.

La Conferenza di Servizi indetta da ARPAE – SAC di Modena in qualità di autorità competente, ai sensi della LR 13/2015, era pertanto preordinata all'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera, che di seguito si elencano:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del metanodotto (LR 26/2004)	ARPAE SAC di Modena
Parere in merito agli aspetti di Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP) o concessione per opere che interessano i terreni di proprietà della Provincia	Provincia di Modena Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografia
Parere relativo alla conformità urbanistica, edilizia	Comune di Nonantola (MO) Comune di Castelfranco Emilia (MO) Comune di Ravarino (MO)
Parere Minerario	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Modena

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433931 | fax +39 059 357418 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Nulla Osta per la realizzazione dell'opera	ARPAE SSA di Modena ARPAE - SAC Modena - Unità Demanio Idrico Suoli AUSL - di Modena Ministero dei beni e delle attività culturali – Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Ministero dei Trasporti e Navigazione – ANSFISA Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG Ministero Sviluppo Economico – Comunicazioni Comando Militare Esercito - Emilia Romagna Comando Marittimo Nord Aeronautica Militare – Territorio e Patrimonio Ministero della Difesa – Comando Reti POL IG O&M Telecom Italia Vigili del Fuoco – Sede di Modena E-distribuzione Spa INRETE Distribuzione Energia spa Terna Rete Italia spa Consorzio della Bonifica Burana Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po Anas HERA spa Ente Gestione Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale Regione Emilia Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna RFI – Rete Ferroviaria Italia Unione Comuni del Sorbara SorgeAqua
--	---

Il proponente ha richiesto che l'eventuale conclusione positiva della Procedura Unica di Autorizzazione comporti la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/2001, delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, nonché l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della L.R. 37/2002 "*Disposizioni regionali in materia di espropri*" e del DPR 327/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", come modificato dal D.Lgs. 330/2004.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione tecnica di progetto;
- Schema di Rete;
- Schema di progetto;
- Tracciato di progetto con VPE;
- Planimetria catastale con VPE e relativi piani particellari;
- Tracciato di progetto con dismissioni e relativi piani particellari;
- Elenco ditte catastali;
- Attraversamenti principali;
- Elenco delle interferenze;
- Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico;
- Relazione di pericolosità sismica;

Compatibilità idraulica;
Studio di Incidenza Ambientale;
Studio della Qualità dell'Aria;
Relazione Terre e Rocce da Scavo;
Relazione Paesaggistica.

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 17682 del 23/06/2023;
- b) Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", **nulla osta** n. 147-23 del 18/04/2023;
- c) Ministero dello Sviluppo Economico – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche - MISE, **nulla osta con prescrizioni** prot. n. 70951 del 16/06/2022 integrato con prot. n. 38906 del 23/02/2023;
- d) Terna Rete Italia **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 49055 del 08/06/2022;
- e) SogeaAqua **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 906 del 06/06/2022;
- f) Aeronautica Militare – Comando Rete P.O.L., prot. n. 1694 del 23/03/2022 di **comunicazione di non interferenza** con il Sistema Oleodotti POL NATO Nord Italia;
- g) Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea, parere prot. n. 4612 del 28/02/2022
- h) INRETE Distribuzione Energia e Gruppo HERA, **parere favorevole con prescrizioni** prot. 10695/22 e 24220/22 del 21/02/2022;
- i) Consorzio della Bonifica Burana, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 4391 del 14/03/2022, riconfermato con prot. n. 4425/2023 del 07/03/2023;
- j) Comando Marittimo Nord, **nulla osta** prot. n. 4812 del 15/02/2022;
- k) ANSFISA, prot. n. 8135 del 01/03/2022 **comunicazione di espressione di parere non necessario**;
- l) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, **comunicazione di non competenza** prot. n. 399 del 16/02/2022;
- m) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, **nulla osta con prescrizioni** prot. n. 38304 del 21/07/2022;
- n) RFI - Rete Ferroviaria Italiana, parere condizionato prot. n. 4075 del 25/07/2023;
- o) Unione Comuni del Sorbara, **parere condizionato** prot. n. 3137 del 10/02/2023;
- p) Comune di Castelfranco Emilia, **valutazione di conformità urbanistica** prot. n. 11988/2023 del 14/03/2023;
- q) Comune di Nonantola, **Autorizzazione paesaggistica** P.E. 059/2022 del 08/07/2022;
- r) Comune di Nonantola, **Parere Urbanistico di conformità** dell'intervento al PRG vigente acquisito con prot. n. 61540 del 06/04/2023;
- s) ARPAE Servizio Sistemi Ambientali: **parere favorevole con prescrizioni**, prot. n. 78356 del 05/05/2023;

Con nota prot. 124185 del 17/07/2023, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Si da atto che:

- Il Comune di Castelfranco Emilia con Delibera di Consiglio **Comunale n. 19 del 23/03/2023, immediatamente eseguibile, ha espresso parere favorevole** in merito alla variante urbanistica, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- Il Comune di Ravarino con Delibera di Consiglio **Comunale n. 6 del 02/03/2023, immediatamente eseguibile, ha espresso parere favorevole** in merito alla variante urbanistica, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione sono fissati, dall'articolo 3, comma 6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in **180 giorni** decorrenti dalla data di presentazione dell'Istanza.

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021, e la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/10/2023, tra cui quello alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

l'incaricato di funzione determina

1. **di autorizzare** SNAM Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del Metanodotto denominato "Declassamento metanodotto Nonantola-Castelfranco DN 400 (16)", allacciamento Comune di Ravarino DN 150 (6") ed allacciamenti ad essi connessi" che interessa i Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Ravarino, in Provincia di Modena, in conformità con le proposte progettuali descritte negli elaborati tecnici elencati;
2. di **dichiarare la pubblica utilità**, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 164/2000 e dell'art. 12 del DPR n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004, anche ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
3. di stabilire che la presente autorizzazione costituisce variante localizzativa allo strumento urbanistico dei Comuni di Castelfranco Emilia e Ravarino anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che tale variante dovrà essere recepita a cura dei Comuni stessi per il conseguente adeguamento degli elaborati costituenti lo strumento urbanistico;
4. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- relativamente alla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**:

"ritiene opportuno che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre a controllo in corso d'opera per le lavorazioni che comportano scavi nel sottosuolo in porzioni di terreno non precedentemente indagate o interessate da scavi per la posa di tubature e altri sottoservizi.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati del controllo archeologico, in caso di rinvenimenti archeologici, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni. In caso contrario, rilascerà il parere definitivo."

- relativamente a **Terna Rete Italia**:

"l'area interessata dall'intervento è attraversata da elettrodotti di nostra competenza:

132 Modena RT - Crevalcore RT 23017L1

132 Castelfranco RT - Lavino 23051H1

132 Castelfranco E. CP - Martignone 23687F1

132 Crevalcore - Carpi Sud 23788B1

132 S.Giovanni Persiceto - Crevalcore 23808B1

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

1. d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne";

2. legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici";

3. d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";

4. d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Precisiamo poi che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;*

- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;*

- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;*

- l'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;*

- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.*

Vi comunichiamo che le opere di scavo posa e le tubature stesse, non dovranno avere alcun punto a distanza, dai conduttori, dai sostegni e dai relativi dispersori di terra inferiore a 6 m tenuto conto delle disposizioni d.m. del 21 marzo 1988 n. 449 e del d.lgs. del 09 aprile 2008 n. 81 e loro successive modifiche e integrazioni."

- relativamente a **SorgeAqua**:

“Sorgeaqua prescrive un sopralluogo tecnico congiunto prima dell'inizio dei lavori per le sole lavorazioni che presentano una possibile interferenza, in modo da tracciare la propria rete e fornire il supporto tecnico del caso.”

- relativamente al **Consorzio della Bonifica Burana**:

“Si ricorda che eventuali opere affioranti fuori terra, di sfiato e similari inerenti a quelle in oggetto, dovranno essere posate ad una distanza non inferiore ai 10,00 metri misurata a partire dal ciglio superiore del Canale, con l'avvertenza che eventuali danneggiamenti accidentali arrecati a tali terminali, da parte dei mezzi d'opera incaricati dallo scrivente Consorzio per l'esecuzione di manutenzioni al Canale e alle opere connesse, non potranno generare richieste di danni allo scrivente Consorzio.”

- relativamente a **RFI - Rete Ferroviaria Italiana**:

“Io Scrivente comunica che:

- *all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, 30 metri, dettata dall'articolo 49 del DPR 753/80 è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie; pertanto gli interventi all'interno della stessa, dovranno essere oggetto di specifica richiesta di autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art 60 del medesimo DPR;*

- *per la costruzione di strade, canali o condotte d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o qualunque altra opera di pubblica utilità che debba attraversare impianti ferroviari, o che possa creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario si dovrà ottenere preventiva autorizzazione di RFI, nel rispetto delle specifiche normative;*

- *il progetto definitivo una volta presentato, sarà vagliato in ottemperanza ai parametri di legge: DM 449/88, NORME CEI 11/17, DPR 753/80.*

- *l'autorizzazione per l'esecuzione degli attraversamenti delle linee ferroviarie sarà subordinata all'approvazione dei singoli progetti esecutivi da parte di R.F.I. e verrà rilasciata a seguito di stipula di convenzioni onerose a favore di R.F.I., il tutto in conformità alla normativa ed alla procedura vigente.*

In particolare, per quanto riguarda il progetto “Rif. PIL 4500680/3.1 Met. Nonantola-Castelfranco DN 400 (16”)”, si chiede di integrare la richiesta con le distanze dall'area di lavoro al binario più vicino, indicando la progressiva chilometrica della linea Milano-Bologna AV come riferimento per il progetto.

Ricordiamo che, ai sensi della Legge 210/1985 e successive modifiche e integrazioni, i beni di questa Società non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso della Società stessa, con particolare riferimento per quelli la cui destinazione è finalizzata a compiti istituzionali”.

- relativamente ai **Comuni dell'Unione del Sorbara**:

“Considerato che i fabbricati in questione sono ascrivibili, per destinazione d'uso, a quelli di cui al punto A.3.2 del citato Allegato 1 e che la loro altezza fuori terra (definita sulla base delle DTU contenute nell'Allegato II della D.G.R. 922/2017) eccede i 3,00 m, per quanto di competenza di questa STC si rileva che la realizzazione degli stessi è subordinata al preventivo deposito sismico del relativo progetto esecutivo strutturale presso gli Sportelli Unici comunali territorialmente competenti.

Si prescrive pertanto di provvedere al suddetto adempimento prima dell'inizio dei lavori strutturali di nuova costruzione dei fabbricati medesimi.”

- relativamente a **GRUPPO HERA-INRETE Distribuzione Energia**:

*“esprime **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate, per dare corso all'esecuzione delle opere;*

PRESCRIZIONI GENERALI

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il Soggetto Attuatore dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Il Soggetto Attuatore dovrà richiedere, tramite gli appositi moduli presenti nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici", le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e/o impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni.

Nell'esecuzione dei lavori si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle reti in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle reti saranno posti a carico dell'impresa esecutrice incaricata dal Soggetto Attuatore.

Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Si richiede di prestare particolare attenzione durante gli accantieramenti e l'esecuzione dell'intervento denominato "4-A: Rif. PIL 4500680/3.1" riportato nell'elaborato trasmesso, in prossimità di via per San Giovanni in Persiceto e via Buco, vista la vicinanza con sottoservizi in gestione ad HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A."

- relativamente a **Ministero dello Sviluppo Economico – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche:**

"NULLA OSTA definitivo alla costruzione n° III/GLS/250/SNAM/Declassamento Nonantola del 16 giugno 2022, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze tra linee di comunicazione elettronica esistenti ed i metanodotti in realizzazione, secondo quanto richiamato nell'istanza di richiesta di Autorizzazione unica del 16 dicembre 2021 e le opere integrative siano realizzate in conformità a quanto contenuto nel Progetto Nonantola Castelfranco: Declassamento Integrazioni all'istanza di Autorizzazione Unica n REL AU E 00002 del 13 / 2022 e nelle Planimetrie catastali n. PG PL 4E 00107, n. PG PL 4E 00108 e n. PG PL 8E 00104 di novembre 2022, relative alla modifica al progetto per inserimento fabbricati."

- relativamente all'**Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:**

"nulla osta alla realizzazione degli interventi in progetto, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio Territoriale che, a seguito della L.R. n. 13/2015, svolge le funzioni gestionali in materia di attività estrattive, in pendenza di ulteriori chiarimenti in merito alle competenze in ordine al rilascio dei pareri minerari. In considerazione del fatto che le nuove condotte posate verranno sottoposte a collaudo idraulico prima della messa in esercizio, ancorché negli elaborati progettuali non siano specificati i corsi d'acqua potenzialmente interessati dal prelievo e/o dalla restituzione delle acque e si indichi quale onere dell'Appaltatore l'eventuale individuazione dei corsi d'acqua nonché l'ottenimento delle relative autorizzazioni, qualora si preveda il prelievo dell'acqua necessaria per la fase di collaudo da corsi d'acqua di competenza dello scrivente Ufficio Territoriale e/o la restituzione negli stessi delle acque residue dalle operazioni di collaudo idraulico, si prescrive fin d'ora di adottare accorgimenti al fine di evitare possibili fenomeni erosivi o franamenti delle sponde."

- relativamente al **Comune di Castelfranco Emilia (DCC n. 19 del 23/03/2023):**

"DI DARE ATTO che:

- per la realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione dovranno essere rispettate le condizioni poste dalle disposizioni normative di PSC in forza delle seguenti tutele presenti nelle aree di intervento:
- Fascia di inondazione per piena catastrofica (PAI Bacino Fiume Po) - art. 12 delle norme di PSC;
- Zone di vulnerabilità dell'acquifero media e bassa - art. 17 delle norme di PSC;

- Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche - art. 17 delle norme di PSC;
- Reti ecologiche - art. 29 delle norme di PSC
- IS.c - Aree di tutela della struttura centuriata - art. 95 delle norme di PSC”
- relativamente ad **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali**:

“Qualità dell’aria. Si concorda con le misure proposte all’interno della relazione al fine di ridurre le emissioni in atmosfera sia di PM10 che di NO2, ossia:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto al fine di limitare il numero di viaggi necessari all’approvvigionamento dei materiali;
- garantire una ridotta altezza di caduta del materiale sul mezzo di trasporto, per limitare al minimo la dispersione di polveri, nella movimentazione e carico del materiale polverulento;
- limitare la velocità a 5 Km/h all’interno dell’area di cantiere;
- utilizzare mezzi telonati per il trasporto di materiale sfuso, che possa dare origine alla dispersione di polveri;
- spegnere il motore durante le operazioni di carico/scarico dell’automezzo;
- coprire nelle aree di cantiere il materiale con teli traspiranti o comunque mantenerlo umido in modo da minimizzare la dispersione di polveri;
- utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell’efficienza.

Inoltre, nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà intervenire tempestivamente con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

Rumore. Si raccomanda di valutare attentamente la necessità di richiedere autorizzazione in deroga ai sensi dell’art. 3.2.1 della DGR 1197/2020 per il cantiere 2-B, vista l’estrema vicinanza del ricettore REC_05 alle lavorazioni.

Tutti i cantieri dovranno comunque essere autorizzati ai sensi della DGR 1197/2020 e dovranno essere messe in campo le misure tecnico organizzative proposte per minimizzare la rumorosità, ossia:

- evitare la contemporaneità spaziale e temporale delle sorgenti rispetto ai ricettori indagati;
- utilizzare macchinari e attrezzature conformi e recanti marcatura CE per quanto attiene le emissioni sonore;
- utilizzare le attrezzature rumorose esclusivamente per i tempi necessari alle lavorazioni;
- mantenere spenti i macchinari non impiegati nelle lavorazioni;
- orientare i macchinari che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;
- localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori;
- imporre direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati);
- prevedere un’opportuna dislocazione dei macchinari in modo da rendere minimi gli intralci tra gli stessi e specialmente da non innescare fenomeni di sinergia per quanto riguarda gli effetti di disturbo;
- eseguire una corretta manutenzione e ingrassaggio delle attrezzature, al fine di evitare il superamento dei livelli sonori previsti in fase di omologazione;
- mantenere chiusi gli sportelli dei macchinari durante il funzionamento;
- rispettare gli orari di cantiere;

- nei tratti con recettori a ridosso delle aree di lavoro, provvedere all'installazione di barriere acustiche mobili al fine di ridurre gli impatti acustici.

Infine, nel caso dovessero emergere disagi, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione acustica atte a eliminare/ridurre tali disagi e potranno essere richieste rilevazioni per verificare il rispetto dei limiti vigenti.

Acque. Si propone di utilizzare le acque per la bagnatura dei cumuli e delle strade di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sulla qualità dell'aria; in alternativa prevedere lo scarico e come scelta residuale la gestione in regime di rifiuto.

Relativamente al collaudo idraulico dell'infrastruttura, si condivide la proposta di immettere l'acqua in uscita, al termine del collaudo, nello stesso corpo idrico superficiale (previa autorizzazione allo scarico da parte dell'ente preposto) e con le stesse caratteristiche chimico-fisiche presenti al prelievo, previo filtraggio meccanico atto a evitare la dispersione in ambiente di eventuali residui metallici (trucioli e/o scorie di saldatura). I rifiuti provenienti dalla filtrazione dovranno essere gestiti secondo le norme vigenti. Si concorda anche con la proposta di riutilizzare la stessa acqua (travasata e filtrata) per il riempimento dei tratti adiacenti, con il fine di minimizzare i prelievi e gli scarichi di acqua.

Qualora, nonostante tutti gli accorgimenti presi, si dovessero manifestare ugualmente sversamenti accidentali di rilievo, dovranno essere informate tempestivamente le Autorità competenti in materia.

Terre e rocce da scavo. si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa.”

5. di stabilire inoltre che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 12 (dodici) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile;
- il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla scrivente Agenzia ed ai competenti uffici dei Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino, nonché secondo i tempi e le modalità indicate dai singoli Enti nelle prescrizioni sopra riportate;
- ai sensi della LR 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
- su richiesta del proponente, adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
- la comunicazione di conclusione dei lavori deve essere trasmessa alla scrivente amministrazione ed al competente ufficio dei Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori;
- dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di interferenza con linee di energia elettrica, gas, acqua e fognature;
- sono fatte salve tutte le norme di legge in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, cui il titolare della presente autorizzazione dovrà adempiere anche ottenendo, qualora necessario, il preventivo assenso da parte degli Enti titolari delle relative competenze;

6. di stabilire infine che:

l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche, per cui la Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da parte di chi si ritenesse danneggiato;

la Ditta autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;

7. di trasmettere copia della presente autorizzazione:
 - ai componenti e partecipanti della Conferenza di Servizi, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
 - a Snam Rete Gas spa;
8. di stabilire che la presente autorizzazione sia pubblicata mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed all'albo pretorio dei Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino;
9. di provvedere a comunicare ai soggetti interessati la conclusione del procedimento;
10. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
11. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
12. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

Il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.